

NOSTRADAMUS

Un breve saggio di

DE



Nostradamus in un dipinto del figlio César de Nostredame

<https://it.wikipedia.org/wiki/Nostradamus>

1. Edizione italiana

Tradotta dall'inglese.

Introduzione.

L'ingegnosità e il tempo che sono stati sprecati per produrre una teoria sensata su Nostradamus sono impressionanti. Non è mia intenzione aggiungere più tempo e spreco di buon senso, che io ne abbia o no, per dimostrare o confutare l'interpretazione / verità di una delle sue previsioni. Su questa strada, è diventato chiaro da secoli che non si arriva da nessuna parte: ognuno manterrà le proprie idee e sarà sicuro che gli altri sono completi, testardi imbecilli.

I fatti

Desidero dire subito che penso che Nostradamus non vedesse in futuro più di chiunque altro, e nulla di qualsiasi uso possa essere estratto dalle sue quartine, in sostanza:

1) a causa della mancanza di una collocazione temporale precisa degli eventi che sono previsti (a parte le poche eccezioni a me note);

2) perché le sue previsioni riflettono chiaramente il mondo dei suoi tempi, quando la politica era definita dai re, le loro famiglie e singoli individui, e la politica internazionale era limitata all'Europa occidentale, in gran parte Francia (e Italia) e Nord Africa, Medio Oriente, con solo scarsi cenni ad altre parti del mondo, rigorosamente nell'emisfero settentrionale. Almeno questo è ciò che Nostradamus scrisse nella sua lettera a Henri II della Francia.

("Et l'ensemble sera composé et accordé au calcul Astronomique, correspondant aux années, aux mois et aux semaines (aux temps) et aux régions, aux contrées et à la plupart des villes et des cités (aux lieux) de toute l' Europe, y incluant l' Afrique et une partie de l'Asie, à cause du changement des régions, qui s'approchent à la plupart de tous ces climats, et il sera composé par une faction naturelle". Climat è tradotta correttamente come "latitudine")

Infatti Nostradamus sembra considerare solo una repubblica, quella di Venezia. Di conseguenza, le Centurie sono ricche di nomi di luoghi ben noti a un francese del XVI secolo, ma quasi nessuno di qualsiasi altro Paese sarebbe in grado di metterli oggi sulla mappa. Troppe interpretazioni sono lasciate aperte all'immaginazione degli interpreti se si vogliono includere gli Stati Uniti, la Russia, la Cina, il Giappone e così via.

Si menziona una volta "Americh" (X, 66), ma non è chiaro se si tratta di una persona o di un luogo. Se significa America, ci si dovrebbe chiedere perché un così importante (oggi) Paese sia menzionato solo una volta. Significherebbe che Nostradamus conosceva l'esistenza dell'America, ma le assegnò poca importanza per il futuro.

Esistono poi anche i nomi delle persone: per esempio, Henry II ebbe una famosa amante semi-ufficiale, Diane di Poitiers, e cercare di identificarla con la principessa Diana nei due casi in cui compare "Diane" (un nome usato anche per indicare Luna), mi sembra indicare solo che l'interprete è alla ricerca di sensazionalismo. Lasciamo che la principessa Diana riposi in pace.

3) Infine, si dice che alcune delle previsioni si sono rivelate corrette, anche se soprattutto con l'aiuto di alcuni sforzi acrobatici di interpretazione. Tuttavia, se è vero, questo dimostra l'inutilità delle previsioni di Nostradamus: *nessuna della predizioni "corrette" è stata interpretata prima del fatto, in forma tale da permettere a chiunque di ricavarne vantaggio, o poter prendere provvedimenti preventivi e correttivi*. Nessuno che io sappia, interpretando Nostradamus, è mai arrivato a qualcosa di utile per sè.

Tuttavia, ho visto con piacere che su nessuna edizione di Wikipedia nelle lingue che ho verificato viene più citato per nome l'autore di non meno di tre volumi di interpretazioni delle profezie di Nostradamus, dal titolo "*Conversazioni con Nostradamus*", in cui non applicò alcuna logica. Essa affermava di essere in connessione "ipnotica" o "telepatica" con il veggente, che, naturalmente, le diede la versione corretta delle interpretazioni. Di tutti i metodi non scientifici dell'interpretazione di Nostradamus, come avrebbe affermato Wodehouse, questo "avrebbe preso il premio con facilità quasi insolente". Avere gettato il suo lavoro nella carta straccia può solo fare un favore alla causa dei sostenitori di Nostradamus come astrologo serio, se non veritiero.

No, ci sono cose più interessanti per me, anche perché le ho viste raramente discusse. Sono:

I. Le intenzioni di Nostradamus;

II. Una spiegazione della data conclusiva del 3797 per le previsioni, annunciata nella "Prefazione";

III. Una proposta di aiuto per leggere le profezie e le opere correlate, sia che prevedano il futuro oppure no;

IV. Un'idea su come furono composte le profezie;

V. Un breve programma di calcolo per computer, usando il metodo descritto in IV, che consente di comporre quartine, in puro "stile Nostradamus". Per così dire, un "Nostradamus fai-da-te".

In una parola, un progetto piuttosto grande per un saggio così minuscolo.

I. Le intenzioni di Nostradamus

È evidente che Nostradamus sperava di ottenere un lavoro come astrologo di corte. Questo scopo richiedeva una certa cautela, perché i mezzi per realizzarlo erano in contraddizione tra loro.

- (1) Si doveva acquisire una fama positiva, facendo le giuste previsioni, diffondendole nel modo più ampio possibile;
- (2) D'altro canto nessun datore di lavoro ama ricevere cattive notizie su di sé.
- (3) Le previsioni non devono essere aperte al pubblico.

Il modo più semplice per riconciliare questi punti è che il futuro astrologo si astenga dal pubblicare qualsiasi cosa e piuttosto riservi le sue previsioni solo al re o a chi lo impiega e le comunichi in conversazioni private.

Infatti conosciamo i nomi di molti astrologi di Corte e alcuni aneddoti su di loro, ma sappiamo che prudentemente scrissero molto poco. Quindi la domanda è perché Nostradamus scrisse le sue previsioni?

La risposta risiede probabilmente in "come", e non "perché" scrisse. Le sue previsioni scritte appartengono a due categorie.

I. Innanzitutto abbiamo quelle che potremmo chiamare "previsioni pubblicitarie".

Si ritiene che dall'età di circa quarant'anni, dal 1550 in poi, fino alla sua morte nel 1566, Nostradamus scrisse almanacchi (*Almanachs, Prognostications, Présages*), generalmente un anno per il successivo, anche se a volte ne pubblicò due o tre in un anno. Apparentemente furono pubblicati ogni anno fino alla sua morte (2 luglio 1566). Non abbiamo le sue opere complete fin dal 1550, ma, a quanto pare, godettero di un ampio successo. Se i suoi almanacchi non furono intesi fin dall'inizio a promuovere le sue più alte ambizioni, certamente si è interessato a farsi conoscere nei più importanti ambienti, e intorno al 1554-55 aggiunse alcuni cenni per suggerire alla Corte di Francia che aveva in serbo più importanti rivelazioni nel loro interesse, lasciando alla Corte la decisione se chiamarlo e avere con lui conversazioni private. Quello, credo, era il suo sogno. La regina Caterina de' Medici, infatti, si interessò al suo *Almanach* per il 1555, lo convocò a Parigi dove, a quanto si sa, egli fece l'oroscopo per i suoi sette figli (ma c'è motivo di sospettare che, se davvero sapeva, non disse tutto quello che sapeva). Egli ricevette un magro compenso (così disse), si prese paura, probabilmente temendo che i suoi metodi di previsione potessero renderlo sospetto all'Inquisizione, e alla fine partì da Parigi in fretta nel settembre dello stesso anno. Mantenne però i suoi contatti con la Corte e altri amici e

ammiratori di Corte, ma non ebbe un impiego fisso fino a molto tardi, e ad un certo punto (1661) Carlo IX chiese persino ad un amico di imprigionarlo. Morì il 2 luglio 1566, avendo predetto la sua morte al suo segretario Chavigny, che eventualmente pubblicò il suo almanacco per il 1566-67.

II. Nel frattempo (prima del 1555) aveva iniziato la sua opera principale, "LES PROPHEITIES", che doveva essere in dieci libri, ognuno dei quali conteneva 100 quartine, per un totale di 1000 strofe. Per motivi spiegati variamente, il totale delle nostre mani è di 942 strofe. 58 quartine del VII libro sono assenti e apparentemente non esistettero mai. Un commentatore sarcastico direbbe che qui abbiamo una predizione sbagliata, vale a dire un inizio non molto incoraggiante.

Ma "come" scrisse? La quasi impossibilità di interpretare le sue profezie era il segreto del loro successo: "*ignotum pro magnifico*" (ciò che non può essere capito deve essere magnifico). Questa fu la ingegnosa, ma semplice soluzione dei suoi problemi: scrivere molto, pubblicare molto, ma in modo tale che il significato delle sue previsioni, ammesso che esistesse, non si potesse comprendere senza l'aiuto del veggente. Qui, l'idea di non datare le previsioni fu un altro colpo di genio per raggiungere lo stesso scopo.

Le pubblicazioni di Nostradamus si vendevano abbastanza bene (a giudicare dal suo testamento, 300 000 di dollari di oggi), ma non gli diedero né la ricchezza, né la grande fama che apparentemente si aspettava durante la sua vita. Piuttosto, si lamentava che praticamente tutti, da tutti gli strati della società, dall'Inghilterra alla Francia, erano contro di lui, e apparivano ovunque opuscoli, più o meno offensivi, scritti da cattolici e da protestanti. ***Eppure, e questa era una vera profezia, affermò di confidare nella sua fama dopo la morte. Questa è l'unica previsione veramente chiara e riuscita che ho trovato.***

II. Le opere di Nostradamus: L'Almanacco del 1559.

Come poteva essere impressionata la Corte di Francia, non dalle cosiddette Centurie, ma dai Présages o Almanac del 1559, il più sfortunato di tutti - per un astrologo di fama? Qui devo notare che non abbiamo alcuna edizione originale francese dell'almanacco del 1559, ma il già menzionato Jean-Aimé de Chavigny (una sorta di segretario e certamente uno che credeva nei poteri predittivi di Nostradamus) copiò e pubblicò tredici quartine presumibilmente riferibili al 1559. Se sono autentiche, possiamo anche indovinare perché sono scomparse.

Qui dò gli originali di due di loro, con la mia traduzione letterale, che è uno svantaggio, perché è ben noto che le profezie guadagnano molto dalla traduzione, specialmente in inglese o, meglio ancora, in americano.

Va ricordato che il re di Francia, Enrico II, fu ferito in un torneo il 30 giugno e morì il 10 luglio 1559. Il *Présage* dei due mesi dà questi avvertimenti:

XL 1559 Iuin.

*De la maison sept par mort mortelle suite,
Gresle, tempeste. Pestilent mal, fureurs:
Roy d'Orient d'Occident tous en fuite,
Subiuguera ses iadis conquereurs.*

Di casa sette per morte, sequenza mortale
Grandine, tempesta, male pestilente, furia:
Re d'Oriente, d'Occidente, tutto in fuga,
Egli sottometterà i suoi ex conquistatori.

XLI 1559 Iuillet.

*Predons pillez chaleur, grande seicheresse,
Par trop non estre. Cas non veu, inoui:
A l'estranger la trop grande caresse,
Neuf pays Roy. L'Orient esblouy.*

Predoni, saccheggiate caldo, grande siccità,
Per troppo non essere. Caso mai visto, mai udito:
All'estero la carezza troppo grande (?) [Immagino "carestia"]
Nove paesi Re. Oriente abbagliato.

Non importa come le varie parole possano essere interpretate, non c'è alcun accenno serio della morte di Enrico II. Quindi, ci si potrebbe chiedere, che pensare della famosa quartina (I.35):

*«Le lion jeune le vieux surmontera
En champ bellique par singulier duelle,
Dans cage d'or les yeux lui crèvera,
Deux classes une puis mourir mort cruelle. »?*

Il giovane leone supererà quello più vecchio,
In un campo di combattimento a singolar tenzone:
Gli creperà gli occhi nella loro gabbia d'oro;
Due ferite in una, poi morire di morte crudele. (I.35) ??

A quanto pare, nessuno storico contemporaneo menzionò questo quartina con riferimento alla morte di Enrico II, anche se altri astrologi furono citati per aver detto al re di evitare qualsiasi "*singulier Duelle*" (tra i quali, Luca Gaurico è esplicitamente menzionato). Ma il re aveva quarant'anni e gli stessi suggerimenti avrebbero potuto essere dati da qualsiasi medico, o addirittura da qualsiasi amico (Emanuele Filiberto di Savoia, a quanto pare, lo fece). Probabilmente, il fatto che il re

morì fu un extra, ma certamente un re non avrebbe dovuto entrare in campo, con il rischio di essere battuto, ciò che contro un avversario più giovane e capace non era improbabile. Inoltre, era la fine della giornata e il re aveva combattuto e vinto tutto il pomeriggio. Questi fatti appoggiano la teoria secondo cui la quartina fu composta dopo l'evento, anche perché appare solo a partire dall'edizione 1614 delle "profezie" (la prima edizione è del 1555).

Fama postuma.

Se Nostradamus poté godere di una fama notevole, anche se contrastata, durante la sua vita, dopo la sua morte incominciò a crearsi una vera leggenda. La sua biografia fu arricchita da una raccolta di fatti più o meno straordinari, sia prima che dopo la sua morte (viaggi, guarigioni meravigliose, luoghi visitati, persone incontrate, previsioni, ecc.). Anche la previsione della sua morte sembra sia stata manipolata dal suo fedele segretario, Chavigny, che pubblicò la relativa quartina (CXLI) due anni dopo l'evento *per il mese sbagliato*, novembre invece di luglio 1566.

*CXLI. Nouembre (!)
Du retour d'Ambassade. Dô de Roy. Mis au lieu
Plus n'en fera: sera allé a DIEV:
Parans plus proches, amis, freres du sang,
Troué tout mort prés du lict & du banc. (Pubbl.1568)*

Tornato da un'ambasceria, un regalo del re. Ma tornato a casa
Non farà niente di più: sarà andato a DIO:
Parenti più vicini, amici, fratelli di sangue,
Trovato già morto accanto a letto e panca.

Chavigny sembra essere così accecato dalla sua fede in Nostradamus, da divenire inaffidabile e *da mettere sotto grave sospetto tutte le quartine di cui non possediamo una versione pubblicata prima della morte di Nostradamus.*

Inevitabilmente, i fatti più sorprendenti trovano le loro fonti nelle tradizioni senza alcuna seria documentazione: tale è la storia dei tre soldati rivoluzionari che andarono a profanare la sua tomba, per trovare con spavento la data di tale riesumazione, maggio 1791, incisa su una placca o medaglione posto sul petto del cadavere. Poi uno dei soldati, un marsigliese, bevve vino usando il cranio del cadavere come un bicchiere e, secondo la tradizione, fu immediatamente ucciso da un proiettile vagante. Al di là del sentito dire, non esiste alcuna base per questa storia. Ma ancora una volta, en-Wikipedia afferma che “Curiosamente, questa particolare storia sembra essere stata registrata da Samuel Pepys *già nel 1667*, molto prima della rivoluzione francese. Nel suo celebre diario, Pepys scrisse di una leggenda secondo la quale, prima della sua morte, Nostradamus fece giurare alla popolazione che la sua tomba non sarebbe

mai stata aperta; ma 60 anni dopo il suo corpo fu esumato, e si trovò una targa d'ottone sul suo petto che indicava correttamente la data in cui la sua tomba sarebbe stata aperta, maledicendo gli esumatori ". Credo che due previsioni di questo genere si annullino, caso mai fosse necessario.

Come ho già detto in questo saggio, nessuna previsione di Nostradamus, anche tra quelle che, secondo gli esperti, si sono rivelate corrette dopo l'evento, fu mai interpretata prima del fatto, almeno in una forma tale da consentire a chiunque di capirla e approfittarne, o prendere provvedimenti correttivi e preventivi.

Il problema principale, ovviamente, è che in tutto il testo di almeno 1000 previsioni solo poche date chiare (undici per essere precisi) sono scritte per eventi previsti.

Ecco l'elenco, per un totale di 11 previsioni datate, alcune dubbie:

I) I.49 1700

*Beaucoup beaucoup avant telles menées,
Ceux d'Orient per la vertu lunaire
L'an mil sept cens feront grands emmenées,
Subjugant presque le coing Aquilonaire.*

Molto prima di questi avvenimenti
I popoli dell'Est, influenzati dalla Luna,
Nell'anno 1700 faranno sì che molti saranno portati via,
E quasi sottometeranno la zona settentrionale.

Principali eventi: Elezione di Papa Clemente XI, nato a Urbino;
Inizia la "Guerra del Nord"

III) III.56 (1) 743 - molto incerta;
*Montauban, Nismes, Avignon et Besier,
Peste, tonnere et gresle a fin de Mars:
de Paris pont, Lyon mur, Montpellier,
Depuis six cens et sept vingts trois pars.*

Montauban, Nismes, Avignone e Beziers,
Peste, tuoni e grandine sulla scia di Marte:
Di Parigi ponte, di Lione muro, Montpellier,
Dopo sei centinaia e sette volte venti tre parti.

Principali eventi: Pestilenza in Italia

III.57 (290 anni a contare dal 1557 = **1847** incerta?);
*Sept fois changer verrez gent Britannique,
Taintz en sang en deux cent nonante an
Franche non point par appuy Germanique
Aries doute son pole Bastarnien.*

Sette volte vedrai cambiare la nazione britannica,
Immersa in sangue in 290 anni:
Per nulla sicura per sostegno germanico.
Ariete dubita del suo polo 'Bastarniano'.

Principali eventi: a Londra della Lega dei Comunisti ha inizio;
Insurrezioni nell'Italia meridionale

III.77 anno 1727, ottobre
*Le tiers climat sous Ariès compris,
L'an mil sept cens vingt et sept en Octobre,
Le Roy de Perse par ceux d'Egypte prins
Conflit, mort, perte: a la croix grand approbre.*

Il terzo clima sotto Ariete compreso
L'anno millesettecentoventisette in Ottobre,
Il Re di Persia per quelli d'Egitto preso
Conflitto morte, perdita: alla croce grande obbrobrio.

L'evento: un trattato di pace abbastanza oscuro (Hamedan) tra gli afgani e gli ottomani. (L'Egitto non aveva nulla a che fare con questo).

VI) VI.2 (1) 580 ?; E (1) 703 ?;
*En l'an cinq cens octante plus et moins,
On attendra le siecle bien estrange:
En l'an sept cens, et trois cieux en tesmoings,
Que plusieurs regnes un a cinq feront change.*

Nell'anno cinquecento ottanta più o meno,
Si attenderà il secolo ben estraneo:
Nell'anno settecento, e tre cieli ne testimoniano,
Che molti regni da uno a cinque ne faranno cambio..

Principali eventi: 1580: l'unione dei regni di Portogallo e Spagna (durerà fino al 1657)
1703: San Pietroburgo è fondato; Trattato commerciale Portogallo-Inghilterra.

VI.54: 1607
*Au poinct du jour au second chant du coq,
Ceulx de Tunes, de Fez, et de Bugie,
Par les Arabes, captif le Roy Maroq,
L'an mil six cens et sept, de Liturgie.*

Allo spuntar del giorno al secondo canto del gallo,
Quelli di Tunisi, di Fez, e di Bugie,
Per gli Arabi, catturato il Re Marocco,
L'anno mille seicento e sette, di Liturgia.

Principali eventi: molti, ma nessuno per quanto riguarda il Nord Africa.

VIII) VIII.49 sei febbraio;

*Saturn: au beuf joue en l'eau, Mars en fleiche,
Six de Fevrier mortalité donra,
Ceux de Tardaigne a Briges si grand breche,
Qu'a Ponteroso chef Barbarin mourra.*

Saturno, in bove gioca/Giove nell'acqua, Marte in freccia (Sagittario),
Sei di Febbraio mortalità donerà (porterà),
Quelli di Tardaigne a Brugne si grande breccia,
Che a Ponteroso Barbaro morirà.

Eventi mortali Il 6 febbraio: molti, ma solo pochi in Europa.
1934, tentò un colpo di destra a destra in Francia (senza sangue);
1958: catastrofe aereo di Monaco; 2000: la Russia cattura Grozny, Chechenya.

VIII.71, anno 1607 (vedi VI.54)

X) X.72, 1999 settimo mese;

*L'an mil neuf cens nonante neuf sept mois,
Du ciel viendra vn grand Roy d'effrayeur:
Resusciter le grand Roy d'Angolmois,
Avant que Mars regner par bonheur.*

L'anno millenovecentonovantanove e sette mesi,
Dal cielo verrà un grande Re del terrore:
Resusciterà il grande Re d'Angolmois,
Prima e dopo Marte regnerà per buon ora.

Principali eventi: il 23 luglio, Mohammed VI del Marocco diventa re dopo la morte del padre Hassan II ; Quattordici serbi del Kosovo, abitanti di villaggi, sono uccisi da uomini armati di etnia albanese nel villaggio di Staro Gračko. 27 luglio, ventun persone muoiono in un incidente di canyoning nei pressi di Interlaken , Svizzera.

Leggere tutti i tentativi fatti per interpretare questa data come la previsione del massacro 11/9, o addirittura la fine del mondo, e dimostrare che Nostradamus aveva ragione, costituisce una lettura interessante.

Elezione X.91 (di Papa?) 1 gennaio 1609

*Clergé Romain l'an mil six cens et neuf,
Au chef de l'an feras election:
D'un gris et noir de la Compagne yssu,
Qui onc ne feut si maling.*

Clero Romano nell'anno milleseicentonove,
A capo d'anno farà l'elezione,
Di un grigio e nero venuto dalla Compagnia,
E mai vi fu uno più astuto.

Nessuna elezione è stata fatta nel 1609, né di un papa, né di un generale gesuita (la Compagnia?).

Ci sono altre due predizioni con data.

1) la Chiesa cristiana sarà perseguitata con più violenza di quanto non sia mai stata in Africa, e questo durerà fino all'anno 1792.

Questa profezia non deriva da una quartina, ma dalla lettera al re Enrico II, datata 27 giugno 1558.

Nel 1792 non c'era particolare persecuzione in Africa. Tuttavia, ci fu una persecuzione in Francia (i massacri di settembre), dopo i quali la persecuzione continuò altri otto anni, fino a Napoleone.

2) Poiché secondo i segni celesti, il regno di Saturno ritornerà, essendo tutto calcolato, il mondo si avvicina ad una rivoluzione distruttrice; e nel momento in cui scrivo prima di 177 anni, tre mesi e undici giorni, per epidemie, lunga carestia e guerre, e ancor più per inondazioni, il mondo, da ora a quel termine stabilito, prima e dopo per diverse volte verrà così diminuito e così poca gente sopravviverà che non si troverà più chi lavorerà i campi che diverranno incolti per tanto tempo, quanto lo rimasero coltivati;

Questa profezia non deriva da una quartina, ma dalla "Préface" al figlio César, datata 1 marzo 1555: da cui $1555 + 177 = 1732$ (12 giugno per essere precisi). Se si legge attentamente, non esiste una previsione esplicita della fine del mondo, e in ogni caso il 12 giugno 1732 non è accaduto nulla di rilevante.

Altre date potrebbero essere ricostruite da alcune indicazioni astrologiche: un compito difficile, reso incerto dalla riconosciuta scarsa conoscenza dell'astrologia attribuita a Nostradamus dagli astrologi professionali.

In ogni caso, tutte le altre previsioni potrebbero riferirsi sia a domani che altrettanto bene all'anno 3000. Chi avrebbe intrapreso qualsiasi azione su questa base?

I sostenitori di Nostradamus potrebbero suggerire che le previsioni potrebbero essere state meglio specificate nelle conversazioni private. Vorrei aggiungere: forse con l'inaffidabile Chavigny.

Si possono fare esercizi utili, ad esempio, per prendere quartine (e traduzioni) e indovinare gli eventi che gli interpreti hanno affermato essere stati predetti da esse.

Esempio:

*Le sang du juste à Londres fera faute
Bruslés par fouldres di vint trois les six.
La dame antique cherra de place haute:
De mesme secte plusieurs seront occis.*

Il sangue del giusto a Londra farà difetto,
Colpito dalla folgore dei ventitre il sesto:
La dama antica lo rimpiazzerà nell'alto seggio,
Della medesima setta molti saranno uccisi.

Che ci crediate o no, questo è quasi unanimemente considerata la previsione dell'incendio di Londra (II, 51), "*completa di data esatta*" nella seconda strofa. Altri pensano che il secondo verso significa "bruciate dal fuoco, sei ogni ventitre case", e altri ancora accettano entrambe le spiegazioni allo stesso tempo, ammirando l'ingegnosità dell'autore. Sicuramente un chiaro allarme per il vigili del fuoco di Londra nel 1666, 1766, fino al 3766.

A prima vista, trovare una spiegazione in qualche modo complicato secoli dopo i fatti, sembra quasi ridicolo, ma non sarei così severo. Forse la speranza degli interpreti è quella di comprendere la chiave per interpretare anche altri eventi futuri. Tuttavia, spesso la stessa quartina viene utilizzata per spiegare un certo numero di eventi (anche dallo stesso interprete). Chi può dire quale sia l'evento a cui si riferisce la profezia e può quindi darci la chiave desiderata?

III. La data 3797.

Nostradamus scrive nella sua prefazione: "*j'ay composé Livres de prophéties, contenant chacun cent quatrains astronomiques de prophéties, lesquelles j'ay un peu voulu raboter obscurément : & sont perpétuelles vaticinations, pour d'yci à l'année 3797.*"

"Ho composto libri di profezie, ognuno dei quali contiene cento quartine astronomiche di profezie. Ho cercato di lucidarli un po' oscuramente. Sono profezie perpetue, che si estendono da ICY all'anno 3797. "

Bisogna notare che Nostradamus non dice esplicitamente che il 3797 è la data della fine del mondo, anche se nella stessa Préface ricorda alcunevolte l'ultima conflagrazione. Ma la data del 3797 e l'ultima conflagrazione non sono identificati da lui. D'altra parte, "YCI", secondo la lettera a Enrico II, sembra essere il 14 di marzo 1557.

Detto questo, coloro che, sulla base delle profezie di Nostradamus, prevedono la fine del mondo prima del 3797, devono spiegare perché e come fanno così. Ogni autore che prevede una fine precedente del mondo, ad esempio nel 1999, deve spiegare cosa succede tra il 1999 e il 3797. Alcuni autori si sono affaticati a spiegare che in realtà il 3797 significa un'altra data molto più vicina: molti hanno scritto che la data nascosta sotto 3797 era infatti il 1999. Ma in questi esercizi hanno contro di loro lo stesso Nostradamus, che aggiunse che “alcuni corrugheranno la fronte, vedendo *ua cosi lunga estensione di tempo*” (“*Que possibile fera retirer le front à quelques-uns en voyant si longue extension*”). Ammetto che altre fonti di ispirazione, come la Bibbia o altri testi meno conosciuti, potrebbero suggerire date precedenti per la fine del mondo, ma è chiaro che *non possono essere originati dal testo di Nostradamus*, come cercherò di spiegare.

In ogni caso, prendendo il numero 3797 al suo valore nominale, ne consegue che le Profezie (942 quartine) devono essere ripartite su circa 2300 anni, il che significa che circa 41 quartine devono fare riferimento a ciascun *secolo*, in media, non più di *una ogni due- tre anni*. Eppure ci sono oggi persone che sostengono che Nostradamus ha fatto circa dieci (per lo più terrificanti) profezie per il solo 2017. Gli interpreti dovrebbero mostrare un minimo di cautela, ma questo è un fatto verificabile: la maggior parte degli interpreti crede che Nostradamus preveda eventi del loro tempo, alcuni scioccanti, ma destinati ad essere dimenticati in meno di cinquanta anni. Questa attitudine è ammissibile, ma anche un po' ingenua.

Più interessante per me è la questione di come Nostradamus sia venuto a questa data straordinaria. È generalmente ammesso che Nostradamus credeva nell'esistenza di cicli cosmici. Nella citazione che ho fatto all'inizio di questa sezione, scrive di “*perpetuelles vaticinations*”, profezie perpetue. L'idea viene dall'astrologia, e è chiara: la stessa posizione relativa dei corpi celesti che dominano il nostro destino si ripete con un periodo ben definito, il che significa che tutti gli eventi devono essere esattamente ripetuti *per sempre*. Se la fine di ogni ciclo sia contrassegnata da una conflagrazione universale o un disastro simile è possibile, ma non è assicurato.

Nostradamus fu disprezzato da astrologi professionisti, che lo accusavano (con ragione) di aver commesso frequenti errori nei suoi calcoli. Questo, naturalmente, complica il compito di spiegare il numero 3797. In ogni caso, vedo tre approcci, tutti radicati nel fatto che la creazione del mondo nella tradizione occidentale si credeva avvenuta intorno al 4000 AC. La conclusione è che **Nostradamus stava ovviamente puntando ad un ciclo della durata prossima a 8000 anni**, dopo di che le previsioni sarebbero diventati inutili, perché gli eventi si sarebbero praticamente dovuti ripetere nella stessa successione per sempre.

1. Come abbiamo detto, gli astrologi pensavano che, come i pianeti dominano il nostro destino e la stessa configurazione celeste si ripete ciclicamente, così dovrebbe essere del destino dell'umanità. Questo portò gli astrologi ai concetti di "Anno

Platonico" e /o "Grande Anno" sulla cui durata non c'era accordo: si va da Flavio Giuseppe (600 anni) a Macrobio (15000 anni). Dopo la scoperta di Ipparco della precessione degli equinozi, tuttavia, la durata del "Grande Anno" aumentò a 26000 o addirittura a 36000 anni. In conclusione, Nostradamus avrebbe potuto scegliere quasi ogni numero di anni per il suo ciclo, e l'unico vincolo era che doveva rendere la sua scelta credibile. *Ovviamente, anche Nostradamus doveva essere molto attento: Dio e libero arbitrio possono intervenire e cambiare lo scenario generale. Ancora più pericolosa, la Sacra Scrittura prevede la fine del mondo, e questo è certo ben chiaro nella mente di Nostradamus.*

In ogni caso, sulla base della rivoluzione dei pianeti e della Luna, non ho trovato un modo credibile per arrivare ad un "Anno platonico" vicino a 8000 anni.

2. Nel 1558 Nostradamus scrisse ad Enrico II una lettera dedicatoria della sua edizione 1558, che ora manca, come introduzione alle centurie VIII, IX e X. È una lettera curiosa nel senso che fa molte previsioni che non si trovano nel testo delle centurie. Molte di loro non sono datate, ma molte (direi anzi la maggior parte) sembrano essere in ordine cronologico. Forse un interprete paziente dovrebbe partire da quella lettera per trovare la chiave per le "Centurie". È interessante notare che molti interpreti pensano che Nostradamus prevede l'avvento di Enrico IV (che a quell'epoca aveva cinque anni) e sostengono che la lettera è scritta (con cautela) a lui piuttosto che Enrico II. Non voglio entrare in queste cose, che aggiungono oscurità alle tenebre.

Ciò che conta è che Nostradamus fa due calcoli del numero degli anni dalla creazione alla nascita di Cristo:

1) Della prima non dà il totale, solo gli elementi parziali: Da Adamo a Noè, 1242 anni; da Noè "e dall'inondazione" ad Abramo, 1080. Da Abramo a Mosè, 515 o 516; da Mosè a Davide, 570; da Davide a Gesù, 1350.

Totale: 4757, che, sommato a 3797, dà 8554 anni.

2) Molto più avanti nel testo, Nostradamus procede ad un secondo calcolo, basato non sugli autori classici né sulle Scritture, ma sulla sua ispirazione. Questo sembra indicare che aveva un numero ben preciso in mente.

Di questo calcolo, egli dà il totale: dalla creazione del mondo a Gesù Cristo, il tempo è 4173 anni e 8 mesi. Sommando al 3797 otteniamo 7970.

Tuttavia, il caso di questo secondo calcolo è assai meno chiaro. Se facciamo il calcolo basato sulle date e gli eventi che lui stesso ci dà, otteniamo 4092 e due mesi. Sommando al 3797 otteniamo 7889.

Le informazioni più confuse riguardano il soggiorno degli Ebrei in Egitto.

Nostradamus afferma:

"Sin dalla nascita di Abramo ... 100 anni ... fino alla nascita di Isacco. E 60 anni dopo nacque Giacobbe. 130 anni passarono tra il tempo in cui entrò in Egitto e il tempo in cui ne uscì. Tra l'ingresso di Giacobbe in Egitto e l'esodo passarono 430 anni ".

Come si può vedere, questo non aiuta. Si potrebbe pensare che Nostradamus abbia interpretato in modo errato la cronologia massoretica, che afferma che trascorsero 290 anni tra la nascita di Abramo e l'ingresso di Giacobbe in Egitto, dati dalla somma di 100 anni dalla nascita di Abramo alla nascita di Isacco, 60 alla nascita di Giacobbe, 130 all'entrata di Giacobbe in Egitto. Chiaramente, questi 130 anni sono un problema in entrambe le cronologie.

Ma non importa, perché Nostradamus ha barato, come abbiamo visto, nel suo desiderio di avere una figura di circa 8000 anni per la durata dell'intero ciclo che probabilmente aveva in mente. Arrivò a 7970 anni.

Questo numero ha un senso in sé? Facciamo uso di questo numero in due modi:

1) la predicazione di Cristo è iniziata all'età di trent'anni, che aggiunto a 7970 dà una cifra tonda di 8000 anni. Possibile. Ma allora ci resta il compito di spiegare che cosa è così speciale nella cifra di 8000.

2) Se ci affidiamo sulla debolezza tanto pubblicizzata della matematica di Nostradamus, o sul fatto che, come abbiamo detto, il secondo calcolo presenta un certo numero di dubbi, si potrebbero recuperare dieci anni e il numero 7970 potrebbe diventare 7980. (Ad esempio, uno sbaglio o un errore di stampa potrebbe avere dato una data per la creazione di 4173 invece di 4183 aC). Ma 7980 è il *periodo Giuliano* , presumibilmente inventato da Giuseppe Scaligero, per mettere in accordo i principali sistemi di conteggio del tempo in uso in tempi antichi, vale a dire l'indizione (con un ciclo di 15 anni), il numero solare (con un ciclo di 28 anni) e il numero metonico, che si riferisce alle fasi lunari (con un ciclo di 19 anni).

NOTA: ogni 19 anni le fasi della luna si ripetono negli stessi giorni della settimana (Ciclo metonico), mentre nel calendario giuliano (non gregoriano) i giorni della settimana corrispondono alla stessa data di tutti i mesi ogni 28 anni. Il ciclo di indizione di 15 anni aveva ragioni fiscali, non astronomiche, ed era in uso probabilmente a partire dal IV secolo dC.

Il minimo comune multiplo ($15 \times 19 \times 28$) è infatti 7980: se in un qualsiasi anno Y l'anno dell' indizione è A, il numero solare è B e il numero metonico è C, nell'anno $Y + 7980$ anni avremo di nuovo lo stesso trio , A B C, che si ripeterà nella stessa sequenza, fino $Y + 2 \times 7980$ ecc ... fino all'infinito. Se Scaligero fu l'inventore del Periodo Giuliano, allora è improbabile che Nostradamus, nato quasi quarant'anni prima, lo abbia pure usato, anche se questo non è escluso. Tuttavia, Herschel, il

quale propose di estendere l'uso del “ciclo Giuliano” anche ai giorni, scrisse: *“Dobbiamo la sua invenzione o rinascita a Giuseppe Scaligero, che si dice lo abbia appreso dai Greci di Costantinopoli”*. (Sir J F W Herschel, *Lineamenti di Astronomia*, London 1858, p. 678).

Quello che è certo è che Scaligero fece iniziare il suo intero sistema il 1° gennaio 4713 aC, una data in cui $A = B = C = 1$. Ma questo non è davvero importante. È quasi certo che Nostradamus avrebbe iniziato dalla creazione del mondo, qualunque fossero A, B, C (calcolato a ritroso) in quel momento, con la certezza che, dopo 7980 anni, il ciclo potrebbe iniziare di nuovo con lo stesso A, B, C.

Ripeto ancora una volta che Nostradamus non dice che 3797 è l'anno della fine del mondo, solo la fine di un ciclo delle sue *“perpetuelles vaticinations”*, che potrebbero essere ripetuti tante volte quanto piacerà a Dio. Eppure, il destino degli uomini che riproducono gli uomini che vivevano nel presente ciclo sarà sottoposto tanto alla volontà di Dio quanto al loro libero arbitrio. D'altra parte, la fine del mondo potrebbe accadere presto, anche prima del 3797, ma questo non può essere trovato nelle profezie di Nostradamus (che conosceva molto bene il suo Vangelo, che: *“Quanto a quel giorno e a quell'ora non lo conosce nessun uomo, no, neppure gli angeli del cielo, ma solo il Padre mio”*. Matth.24.36).

In un certo senso, Nostradamus ci ha presentato un mondo praticamente eterno, con la ripetizione di cicli di 7980 anni o giù di lì, ma destinato a essere interrotto in qualsiasi momento (imprevedibile), alla chiamata di Dio.

Infine, se tutto quello che ho scritto è corretto, il settimo millennio è iniziato nel 1827 e si concluderà nel 2827.

Questo è tutto quello che ho da offrire su questo argomento. Se non è nuovo, mi scuso con coloro che per primi pensava di questa spiegazione per il numero 3797.

IV. Un aiuto proposto su come leggere le Profezie.

La mia convinzione è che, se la gente vuole giocare a un gioco folle, ci deve essere metodo nella loro follia. Ora propongo una tabella che non ho mai visto altrove. Anche in questo caso, è del tutto possibile che io non abbia letto abbastanza, e mi scuso con qualsiasi autore di qualsiasi simile tabella. La tabella presenta semplicemente una corrispondenza tra Metalli, Colori, Pianeti, Animali, Nazioni, Giorni della settimana. Essa era più o meno completa già al tempo di Nostradamus e penso che lui non l'inventò. Tuttavia, la tabella consente all'astrologo di variare il significato di una frase da uno che coinvolge l'Alchimia, e quindi i Metalli, ad uno che coinvolge, in tutto o in parte, qualsiasi altra categoria. Il vantaggio è che il già elevato numero di significati di ogni quartina si amplia da un grande fattore.

Metalli	Colori	Pianeti	Animali	Nazioni	Giorni della settimana
Oro	Oro / Giallo	Sole	Leone/ Gallo	Francia	Domenica
Argento	Argento / bianco	Luna	Lupo?	Chiesa	Lunedì
Ferro	Rosso	Marte	Cavallo	Roma / Spagna	Martedì
Mercurio	Viola	Mercurio	Serpente?	Inghilterra / Portugal	Mercoledì
Stagno	Blu	Giove	Aquila	Impero	Giovedì
Rame	Verde	Venere	Drago?	Islam	Venerdì
Piombo	Nero	Saturno	Asino	Ebrei	Sabato

Vediamo come la tabella di cui sopra sia in grado di fornire un aiuto per il gioco di interpretare Nostradamus. Si veda ad esempio la prima quartina della Centuria III.

*Après combat et bataille navale,
Le grand Neptune a son plus haut befroy:
Rouge adversaire de peur viendra pasle,
Mettant le grand Ocean en effroy.*

Dopo conflitto e battaglia navale,
Il grande Nettuno sarà al suo più grande potere:
Farà impallidire di paura il rosso avversario,
Ponendo in gran spavento l'Oceano.

Se interpretate Rosso come la Spagna (vedi tabella), avete una abbastanza chiara descrizione della tempesta che danneggiò gravemente l'Armada spagnola dopo la (inconcludente) battaglia di Gravelines (1588). In realtà non è necessario, ma si potrebbe fare la quartina ancora più esplicita implicando una virgola nell'ultimo versetto: “Mettant le, Grand Ocean en effroy”, che, tradotto, suonerebbe “Poiché il grande Oceano lo mette nel terrore” .

Ancora, sulla base di questa abbastanza chiara quartina, se foste stati nei panni del re Filippo II di Spagna, avreste rinunciato all'attacco alla flotta inglese?

C'è una teoria che il numero della quartina indichi le ultime due cifre della data dell'evento. In questo caso Filippo II poteva dormire sonni tranquilli, in quanto questa quartina porta il numero 01, non 88.

Francamente, mi piacerebbe che questa tabella potesse avere una più ampia applicazione, ma le quartine alle quali si applica sono forse una su venti. Nondimeno, potrebbe essere di qualche aiuto.

V. Un'idea di come le profezie furono composte.

“... Così al vento, ne le foglie lievi
si perde la sentenza di Sibilla». (*Paradiso, XXXII, 65-66*)

Nostradamus citò una serie di sistemi diversi da lui usati per arrivare alle sue previsioni, ma molti commentatori concordano sul fatto che la maggior parte di loro furono dati solo come esempi. Forse l'astrologia era lo strumento principale, ma egli avrebbe potuto affinare il risultato della divinazione astrologica in altri modi.

Tuttavia, egli fu fortemente criticato dagli astrologi professionisti del giorno, come Laurens Videl, per incompetenza e per ritenere che "l'oroscopia comparativa" (il confronto delle configurazioni planetarie future con quelle che accompagnano eventi passati noti) potrebbe effettivamente prevedere cosa sarebbe accaduto nel futuro (da en.Wikipedia e altri).

Supponiamo, tuttavia, che Nostradamus avesse una scarsa conoscenza di astrologia: allora, la somiglianza degli eventi è sufficiente anche senza sapere quale fosse la situazione astronomica in entrambi i casi. Questo potrebbe dare la data, ma non sappiamo quale fosse l'evento originale.

Quindi, penso che egli usò il metodo (approssimativamente) attribuito alla Sibilla. Ecco la ricetta:

- 1) Scrisse (o trovò già scritta) la **storia passata** in quartine, meglio se rimate come ABAB ;
- 2) tagliò le quartine in coppie di versi, rimati a due a due (AA e BB);
- 3) poi con processo casuale (la Sibilla utilizzava il vento) selezionava due quartine, ABAB e abab, e univa le coppie di versi a due a due in modo di comporre quartine con le rime giuste AbAb (o AaAa, BbBb ecc, per quel che importa).
- 4) Ritoccava qua e là le quartine risultanti per dare loro un aspetto più profetico.

Esempio:

1) Per qualche processo casuale, due quartine sono selezionate da un testo: il testo avrebbe potuto essere qualsiasi testo, scritto da Nostradamus o no, che si riferisse al futuro o al passato. Ma, dal momento che i versi dell'originale sono mescolati a caso, è irrilevante se si riesce a trovare il testo originale, o se usiamo direttamente le Centurie di Nostradamus.

Quindi, usiamo due quartine prese a caso da Nostradamus:

A: IV.5)

Croix, paix, soubz un accomply divin verbe,

L'Espagne et Gaule seront unis ensemble:
Grand clade proche, et combat tresacerbe,
Coeur si hardy ne sera qui ne tremble.

Croce, pace, sotto un compiuto divino verbo,
La Spagna e Gallia saranno uniti insieme:
Grande disfatta prossima, e combattimento molto aspro,
Cuore si ardito non vi sarà che non tremi.

B: IV.75)
Prest a combatre fera defection,
Chef adversaire obtiendra la victoire.
L'arriere garde fera defension.
Les defaillans mort au blanc territoire.

Pronto a combattere farà defezione,
Capo avversario otterrà la vittoria:
La retroguardia farà difesa
I caduti morti al bianco territorio.

Prendendo le linee segnate in rosso, otteniamo una quartina con le rime corrette:

Croix, paix, soubz un accomply divin verbe,
Chef adversaire obtiendra la victoire
Grand clade proche, et combat tres acerbe,
Les defaillans mort au blanc territoire.

Croce, pace, sotto un compiuto divino verbo,
Capo avversario otterrà la vittoria:
Grande disfatta prossima, e combattimento molto aspro,
I caduti morti in territorio bianco.

Si potrebbe qui vedere una previsione della campagna di Russia di Hitler. O qualsiasi cosa (garantisco che si tratta di due quartine prese a caso). Qui, croix = svastica; paix = l'accordo Molotov-Ribbentrop; divin verbe = “Gott mit uns”; il capo avversario = Stalin; e poi grande massacro, lotta amara, quelli che cadono rimangono morti sulla neve.

Come si potrebbe classificare la quartina risultante? Si tratta di una copia? Ma, per quello che sappiamo, forse anche Nostradamus copiò versi da qualcun altro con lo stesso metodo. Si tratta di un plagio? Ma di che cosa? Per me, potrebbe essere chiamata “una nuova quartina di Nostradamus”, con tutti i diritti di essere considerata, se potesse essere interpretata in modo realistico, forse, in futuro.

E che dire di Nostradamus? Era un impostore? Non più di Sibilla, il cui “modus operandi” era ben noto nei tempi antichi, eppure fu consultata con fiducia da migliaia di persone pie nel corso dei secoli.

Ho letto di recente che Charles Ward nel suo classico “Oracoli di Nostradamus” (1891) arriva ad una teoria simile, anche se da parte sua crede Nostradamus in possesso di un vero e proprio dono profetico, un argomento che preferisco non affrontare. È evidente, suppongo, che io penso che Nostradamus fosse un veggente, ma non più di Sibilla - qualunque cosa ciò significhi.

VI. Inutile dire che un tale processo può essere facilmente simulato con un computer.

Il programma che offro (“Nostradamus - Primi tre libri) è solo una dimostrazione, e dovrebbe essere migliorata dai fan di Nostradamus. Se troverò un modo, farò i miglioramenti da me in una futura edizione. Basta che non si trattiene il respiro nell’attesa.

Il primo motivo per cui dico che è solo una dimostrazione, è che si sarà in grado di selezionare in modo casuale le due quartine da unire *solo dai tre primi libri* . Questo è essenzialmente perché io non sono un credente in Nostradamus e penso di poter fare un uso migliore del mio tempo.

In secondo luogo, perché sul web ho trovato solo la traduzione in inglese (1961) che presento. Non mi piace, perché la trovo “mirata a conclusioni predefinite”. Ad esempio, tradurre la città di “Torre di Boucq” (I.28) con Tobruk, mi irrita oltre ogni dire. Non è l'unico esempio. Così, consiglio caldamente di confrontare sempre la traduzione in inglese con l'originale francese, tanto per essere sicuri.

Così, se si vuole giocare il ruolo di Nostradamus, si vada al sito <http://dainoequinoziale.it/altro/2017/08/25/nostradamus3.html>

E si seguano con una certa attenzione le istruzioni ivi incluse.

Buon divertimento.